

RIFORME, Mozione in Consiglio regionale per riscrivere lo Statuto sardo

Date : 26 aprile 2017



Una **commissione speciale** che rediga una **proposta per l'istituzione dell'Assemblea Costituente Sarda** e, entro un anno, in coordinamento con la stessa assemblea costituente, una **proposta di revisione organica dello Statuto sardo da sottoporre prima all'approvazione del Consiglio regionale e dunque del Parlamento italiano**. La prevede una mozione sottoscritta da otto consiglieri della maggioranza (**Paolo Zedda, Eugenio Lai, Luca Pizzutto, Daniele Cocco, Antonio Gaia, Pierfranco Zanchetta, Mondo Perra e Anna Maria Busia**) e due dell'opposizione, **Christian Solinas e Angelo Carta** del Psd'Az, che dopo anni riporta all'attenzione della massima assemblea sarda il tema dello Statuto di Autonomia.

«Cresce sempre di più la volontà e la coscienza dei sardi perché si arrivi ad uno statuto, più moderno e rispondente alle esigenze dei tempi e ritengo che tale necessità politica sia presente in tutte le forze rappresentate in Consiglio regionale», ha dichiarato il primo firmatario della mozione, **Paolo Zedda** (Sinistra democrazia e progresso) che si è detto fiducioso sui tempi di approvazione in Consiglio della proposta di modifica costituzionale da sottoporre all'approvazione del Parlamento (*«in un anno si potrebbe licenziare un testo condiviso»*) e ha insistito sulle possibilità di successo dell'iniziativa avanzata (*«ho avuto positive interlocuzioni con il Pd e le forze della minoranza consiliare»*).

A conclusione di una serie di articolate premesse di carattere storico, culturale e politico istituzionale, la mozione si conclude con l'impegno rivolto a *«tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio»* perché, al fine di rammodernare lo Statuto, sia istituita una commissione speciale ai sensi dell'articolo 53 del regolamento consiliare con il compito di redigere (entro 60 giorni dall'approvazione della mozione) una

proposta per l'istituzione dell'assemblea costituente sarda e, entro un anno, in coordinamento con la stessa assemblea costituente, una proposta di revisione organica dello Statuto sardo da sottoporre prima all'approvazione del Consiglio regionale e dunque del Parlamento italiano, ai sensi dell'articolo 54 del vigente statuto speciale (doppia lettura alla Camera e al Senato).

Il vice presidente del Consiglio, **Eugenio Lai**, ha annunciato che il gruppo Sdp porrà la mozione all'attenzione della conferenza dei capigruppo («*così da favorirne la tempestiva discussione in Aula*») mentre la consigliera del "Campo progressista", **Anna Maria Busia**, ha evidenziato come "*al di fuori del Consiglio*" è tangibile la volontà dei sardi di riscrivere lo Statuto speciale e con esso il quadro dei rapporti tra la Sardegna e lo Stato italiano. *(red)*

(admaioramedia.it)